

La Critica



Anno 1° Nr. 3 tazebao a cura del Laboratorio Politico "Nuova Sinistra" - POGGIARDO - Settembre 1996

PRESENTI

Non ci siamo dimenticati di voi.
Non crediate che il vostro voto
vi abbia voltato la schiena,
che abbia rubato la vostra fiducia
per i nostri inconcludenti giochi di potere.
Non ci siamo dimenticati di voi.
Siamo sempre pronti ad ascoltarvi.
Non crediate che siamo sordi alle vostre
richieste,
che ignoriamo i vostri bisogni...
che ora che i giochi sono fatti
non ci interessate più.
Si ha un bel dire di questo scollamento
tra Società e potere!
Che la politica è lontana dalla gente!
Ma noi non vi abbiamo lasciati soli,
diteci tutto!
Noi vogliamo le vostre critiche,
vogliamo ascoltare tutto ciò che volete
dirci:
che siano accuse,
che siano proteste,
che siano lacrime,
che siano grida...
non abbiate timore.
... Parlate dopo il segnale acustico.

Se i partiti non rappresentano
più gli elettori,
cambiamoli questi benedetti elet-
tori!

Queste nuove forme di protesta
sono tutte fasciste e reazionarie.
Andrebbero curate con l'olio di
ricino!

Case su case

di O. Pedio



Con l'uscita del foglio a firma P.P.I. dovrebbe essersi, finalmente, conclusa la "saga dei volantini", tutti ispirati alla vicenda dei mancati finanziamenti per la costruzione di nuovi alloggi popolari a Poggiardo. Ciò che "salta subito agli occhi", o ai pensieri, è che per queste azioni, gli pseudo-partiti politici che dicono di operare nella nostra Comunità (dove e come?), abbiano scelto i "bar" come luoghi deputati alla comunicazione politica. Complimenti! Se un cittadino vuol conoscere il pensiero di una forza politica su un problema non deve aspettarsi riunioni, assemblee, eccetera. Deve recarsi, invece, in uno dei bar della nostra cittadina e "sorseggiare", tra un caffè ed un aper-

tivo, una sintesi illuminante. C'è, poi, da domandarsi chi rappresentano gli estensori di tali documenti: in buona parte il nulla, o peggio ancora, l'abitudine, un consenso viziato.

Pur senza alcuna intenzione "censoria" vorremmo esaminare alcuni dei volantini in questione. Quello istituzionale per eccellenza, redatto dall'Amministrazione Comunale subito dopo il Consiglio del 19/08/1996, appalesava, tra le righe, una strumentalizzazione dei fatti. Così come alcuni passaggi dello stesso Consiglio evidenziavano una chiara tendenza al vittimismo, un tentativo di accreditare azioni persecutorie da parte di "piccoli potenti locali" (oggi acerrimi

(Continua a pagina 4)

Quale opposizione?

di Salvatore Ciriolo

Carissimi "critici" (nel senso di lettori de "La Critica"), criticanti e oppositori di Gianfreda e, infine, dubbiosi sugli oppositori di Gianfreda; ben tornati in politica (sempre con la "pi" minuscola). Per la vostra gioia settembre è partito bene, fra volantini che disquisivano sui colori e sulla grammatica e (me ne dimenticavo) sulla vicenda delle case popolari - i più, anzi i soli, ad essere stati danneggiati dalla faccenda sono proprio i beneficiari, o coloro che si ritengono tali da essere in attesa dell'alloggio (i quali, da buoni meridionali, probabilmente non conoscono nemmeno il "caso", tanto... ci pensano i politici) - .

Piuttosto, quest'estate ho potuto assistere a qualche "scampolo" dei Consigli Comunali e sono stato sfavorevolmente (ma molto sfavorevolmente) colpito dal basso tenore qualitativo dimostrato dall'opposizione. (ex maggioranza ed ex squadra del Sindaco!) Intendiamoci, nn che mi aspettassi gran che, ma ciò che avviene durante i "Consigli" di Poggiardo, penso che difficilmente possa succedere in altri posti. In poche parole, questa è la prassi del dibattito: il Sindaco legge il punto all'ordine del giorno, poi ne spiega, guardando i consiglieri di mino-

glieri di minoranza, il contenuto; fatto ciò espone il suo progetto di soluzione, ne spiega le modalità di attuazione, eccetera eccetera. I Con-



siglieri di opposizione si guardano, qualcuno prende la parola (nel migliore dei casi, altrimenti votano senza una valida dichiarazione di voto, per partito preso), afferma in modo generico (sempre generico) di non essere d'accordo, rarissimamente propone qualcosa di alternativo e dichiara il voto che oscilla fra il NO e, qualche volta, l'astensione, dando la sensazione allo "spettatore" di non aver compreso tanto bene l'argomento trattato. Questa sensazione l'ho provata quelle due o tre volte che sono andato al "Consiglio", ma è l'impressione che aleggia tra le pareti e le sedie vuote della sala consiliare. Eppure ogni

dagli elettori per contribuire al miglioramento generale di Poggiardo! Anche chi è all'opposizione, anzi a volte ancor di più di chi governa, deve saper proporre soluzioni concrete e non basta giustificare il tutto con l'argomento che vuole il gruppo di opposizione costituito da elementi alla prima esperienza costituzionale. Andate lettori, andate al prossimo "Consiglio" a vedere; il peggior consigliere dell'ex P.C.I. in passato sapeva "impattare" meglio il Sindaco e la maggioranza che ora invece (è il colmo) incalzano l'opposizione con costante frequenza. (E pensare che l'attuale opposizione è la "squadra ideale" che il Sindaco Gianfreda si era scelto per governare il nostro Comune: salvo il cambiamento delle carte con il noto "ribaltino". Complimenti per la capacità di selezione!)

Giovani di qualche "Consiglio baby" saprebbero certamente svolgere molto meglio il ruolo di opposizione che ai reali rappresentanti riesce alquanto difficile.

DARE E AVERE

So di non aver dato molto nella mia vita...
So di non aver dato molto ai miei amici,
ai miei figli, a mi moio, r' cane...
So di non aver dato molto nella mia vita...
So di non aver dato molto a chi invece mi ha dato molto,
a chi mi ha amato e sorretto e aiutato.
So di non aver dato molto nella vita.
Ma quel poco...
lo rivorrei indietro.
 tratto da Il Libro de Kipli di C. Guzzanti

Facciamo ditino?

Quando due o più persone, esacerbato un loro stato d'animo "vogliono far pace", usano dire, in età preadolescenziale: "facciamo ditino?"

Quello che capita di vedere in molti Consigli, assemblee... assomiglia proprio a questo. Difatti, tra alcuni componenti di maggioranza e di opposizione (alcuni, non tutti), prima volano battute tese, sembra che debba accadere chissà cosa da un momento all'altro e poi... E poi la "strizzatina d'occhio", il linguaggio dei gesti come a dire: "ci vediamo alle 9?... Va bene..." Brusio, chiacchiericcio, battutacce nemmeno tanto sottovoce tipo: "che c..... capisce quello di...?", e così via.

Che dire poi del "cotonato", fresco di barbiere, che nel suo caratteristico stile "buonista" (antesignano de' nonnani di Walter Veltroni), cerca di accomodare sempre: "io non ce l'ho con nessuno, io ... sai Presidente... ma guarda, ma no... anche voi dell'opposizione... però ..."

La trasmissione via cavo ci vorrebbe! Anzi, ci permettiamo di suggerirlo sommessamente al nostro Sindaco. Una televisione via cavo e l'obbligo per tutta la Cittadinanza, pena multe salatissime, di sintonizzarsi su "Tutto il Consiglio minuto per minuto"...

E no, anche questo potrebbe essere un modo per partecipare, capire... e poi... se il cittadino, l'elettore vede, si interroga ...e no! Potrebbe, in futuro, anche scegliere diversamente. Non se ne parla nemmeno!

Piuttosto, "facciamo ditino"?

Appunti e spigolature

Locali e locali:

Proseguono alacrememente (?) i lavori di ristrutturazione dell'ex "Mercato ortofrutticolo". A breve i nuovi locali saranno pronti per essere concessi in locazione dall'Amministrazione Comunale. Proprio a questo proposito ci auguriamo

gni si potrebbe pensare che, arrivati al "potere" locale, tutti abbiano dimenticato l'intrattenimento "festaiol-culturale" del popolo.

Che nostalgia di quei dibattiti che non iniziavano mai, poiché falciati dalle assenze eccellenti. Uno, memorabile, vedeva contrapposti due nomi di richiamo: Fitto-Strazzeri. Manifesti gialli per tutta Poggiano. Epilogo: confronto rinviato per "forfait" di uno dei partecipanti. (Evitiamo di farne il nome, per delicatezza). E l'organizzatore andava avanti e indietro... nervosamente.

Altri tempi, altre emozioni... Adesso la sedia in Consiglio e noi, popolo della Sinistra, siamo rimasti orfani dell'unico momento di vera aggregazione culturale. (*Aridatece la nostra festa "culturale" o culturale?*

boh?! Aridatece le patatine fritte, le servole e i pezzetti ma, soprattutto, aridatece la faccia spiritata dell'organizzatore... chiediamo troppo?)



che siano rispettati quei criteri di trasparenza indispensabili, in operazioni del genere. Auspichiamo che venga data ampia pubblicità al fatto e sia consentito a "tutti gli interessati" di poter presentare regolare richiesta. (Nei termini e nei modi che, naturalmente, l'Amministrazione vorrà stabilire...)

Grazie dei fior

dopo aver "inebriato" i nostri occhi ammirando "balconi in fiore", siamo in trepidante attesa di conoscere quale di questi sarà premiato. Per "lanciare" l'iniziativa sono stati affissi numerosi manifesti colorati ed invitanti... ci domandiamo se il risultato della premiazione sarà comunicato alla stessa maniera...

Aridatece la Festa...

Che nostalgia per la Festa dell'Unità di Poggiano. Abbiamo aspettato, giorno dopo giorno, di vedere Piazza del Popolo animarsi con frenetici preparativi. Niente da fare. Il vuoto! Ad esser mali-

ESTERNAZIONE

Molti lo trovano ridicolo, trovano i suoi scatti d'ira impulsivi e irragionevoli.

Molti trovano patetico che si sia fatto strumentalizzare dall'opposizione, strumentalizzare dalla maggioranza, dato in pasto al popolo per affondare il suo stesso partito...

Molti, infine, trovano stonate le liti con l'opposizione...

non dico che abbiano torto:

forse sarà un tipo emotivo;

forse sarà un tipo stravagante e bizzoso;

forse ingenuo.

Ma è il mio assessore; e mi levo il cappello quando rido!

tratto da Il Libro de Kipli di C. Guzzanti

Case su case

(Continua da pagina 1)

nemici, ieri ossequiati fino all'indecenza), nei confronti dell'intera collettività.

Il volantino di risposta dell'opposizione fondeva una organicità di contenuti in un linguaggio più da "manifestino" studentesco (Nerone... Attila Gianfreda), che da intervento politico. La successiva "missiva" del P.D.S. locale faceva vergognare sia per i macroscopici errori grammaticali che per l'esposizione confusa. (Fortunatamente il P.D.S. di altre zone può vantare ben più alti livelli culturali!). Ancora una risposta

dall'opposizione ed, infine, la voce del P.P.I. Quest'ultima non meriterebbe nemmeno di essere commentata: classico stile "tardo democristiano" intriso di retorica e populismo.

Dove vivono questi grandi politici? Ogni pretesto sembra essere buono per azioni di malcelata propaganda!!

Adesso, con interventi di piccolo cabotaggio, si specula su un problema grave come quello della casa. Nessuno di questi signori si è mai domandato il perché a Poggiardo ci siano tante abitazioni sfitte, per le quali vengono richiesti canoni da capogiro? (Visto che molti proprietari, piuttosto che affittarle a prezzi ragionevoli preferiscono tenerle vuote, corre l'obbligo di chiedersi se gli stessi siano in regola con i versamenti I.C.I.)

Analogo discorso per i locali commerciali.

Questa ed altre domande dovrebbero porre e dovrebbero porsi i Cittadini per tentare di "stimolare" e far nascere una

tutti contro, è un atto di pirateria politica, segnatevelo in rosso la prossima volta che andrete a votare, siamo stati scippati", eccetera, eccetera.

Solo un folle potrebbe gioire per i mancati finanziamenti destinati alla costruzione di nuovi alloggi popolari: il problema non si risolve, però, facendo



Il futuro mega Municipio: sì, è proprio il nostro... !

sfoggio di inutile e dannosa fantapolitica attraverso volantini che si "scazzottano" su "persecuzione sì, persecuzione no".

La persecuzione... Ma per favore!!! Non sarebbe ora di smetterla e di pensare ad azioni politiche più concrete? Poggiardo ha bisogno di imboccare la strada di una crescita diversa. Poggiardo ha una impellente necessità di uscire da un degrado socio - culturale in cui è stata costretta da decenni di politica - spazzatura. Da decenni di discriminazione e disagio sociale che hanno portato a vere e proprie ghettizzazioni. Senza che alcuno muovesse un dito, al di là degli scimmiettamenti culturali di pochi pseudo-intellettuali che ad una azione politica seria, concreta e dirompente hanno sempre preferito parlarsi addosso senza produrre alcunché di positivo.

E' palese che ognuno stia cercando, in attesa della prima tornata elettorale

utile, di costruirsi una certa "credibilità" ... è altrettanto ovvio che la stessa debba fondarsi su chiare proposte politiche, evitando strumentalizzazioni di episodi che vanno chiariti, al contrario, con azioni appropriate. A meno che non si voglia recitare il ruolo di paladini dei poveri per comportarsi, invece, come degli interessati Robin Hood all'incontrario.

Una casa per tutti

Noi pensiamo che la casa sia un diritto di tutti.

Quando due persone lavorano, producono reddito e pagano le tasse, il minimo che possiamo fare è GARANTIRE loro una casa;

senza per questo inquisirli, senza spiare nella loro vita privata.

Sono cittadini di questo paese, un paese che aspira ad essere civile e moderno,

abbandonando ignobili persecuzioni e rancidi moralismi...

vogliamo dar loro ciò di cui hanno diritto

e vogliamo farlo senza indagare.

Oggi per voi c'è una casa degna dove poter costruire il vostro futuro!

SOLO NON RESIDENTI O FORESTERIA!

Tutte le poesie sono liberamente tratte da "Il libro de Kipli" di Corrado Guzzanti

Vignette di Staino